

«Eco&Equo», la Fiera del no global ad Ancona

ANCONA - Icone albanesi e caffè arabo, oggetti in legno e paglia fatti da tribù indigene dell'Argentina e tappeti Kurdi: il variopinto mondo del commercio ecosostenibile ed equosolidale, che vende solo prodotti realizzati nel rispetto dell'ambiente e di coloro che vi lavorano, ha trovato ad Ancona la sua vetrina nella 2/a mostra mercato «Eco&Equo», voluta dalla Regione Marche ed inaugurata ieri.

Su 10 mila metri quadrati di esposizione, fino a domani troveranno posto i prodotti tipici dei parchi naturali italiani (la manifestazione sostituisce ed amplia la mostra «Parco produce») e oggetti provenienti da paesi di tutto il mondo, di cui testimoniano l'identità e il rispetto per le tradizioni. Un sistema a rete fatto di rapporti tra associazioni del commercio equo e solidale, che impegna in Europa 1.250 persone e 100.000 volontari, raggiungendo, grazie a 60.000 punti vendita fatturati annui europei di 370 milioni di euro. Anche e assicurazioni etiche, associazioni ambientaliste (Legambiente, Wwf e Italia Nostra), centri studi eolici e cooperative di produzione biologiche, sono solo alcuni dei 150 espositori presenti alla fiera, che spazia dai colori ecologici per auto e materiali per la casa, all'editoria, alle scuole, offrendo ai fedelissimi del settore persino l'organizzazione di cene a domicilio per amici, fatte solo con prodotti biologici ed equosolidali. Presa d'assalto dalle scolaresche, la mostra, unica nel suo genere in

Italia, è stata aperta dal governatore Vito D'Ambrosio, che ne ha sottolineato la valenza politica nel proporre un sistema di produzione alternativo a quello del mercato globale «che non può diventare - ha detto - un solo modello culturale a diffusione planetaria». Temi ai quali la mostra dedicherà 17 convegni, cui parteciperanno, tra gli altri, il giornalista Gianni Minà, che stasera (alle 17) parlerà dell'America latina e di tutti i Sud del mondo, dopo

la proiezione del suo film (ore 15.30) «In viaggio con Che Guevara», e il conduttore televisivo di «Gaia, il pianeta che vive». Mario Tozzi, che discuterà delle buone pratiche d'integrazione ambientale nelle Marche. Ma la mostra è anche un appuntamento per dar corpo e continuità a rapporti di cooperazione come quelli stabiliti dalla Provincia di Ancona con la città del Kurdistan

turco Dogubeyazit, di cui era presente oggi il sindaco donna Mukades Kubilai, simbolo di quella doppia vittoria contro la guerra e contro il regime feudale operata dalla costruzione della Casa della donna, che assiste madri, figli ed orfane dal punto di vista sanitario, favorendo il miglioramento delle loro condizioni economi-

che con corsi di formazione sulla tessitura, i cui prodotti erano esposti da oggi. Partecipano all'iniziativa anche Cuba e lo stato africano del Burkina Faso, con i rispettivi ambasciatori in Italia.

C'E' ANCHE MTV

ANCONA - «Eco&Equo», c'è anche Mtv. La celebre emittente sta girando il numero zero di un nuovo programma sulla militanza civile. Riprese alla Fiera ma anche ai circoli Africa e Ilé Aiyé. «Il programma è rivolto ai giovani - spiega Paola Maugeri, conduttrice ed autrice con Alberto Grassi - a coloro che testimoniano che un mondo migliore sia possibile. Vogliamo promuovere i veri

valori, empatia, compassione, solidarietà, la redistribuzione equa delle risorse, - prosegue - perché non tutti vogliono fare i calciatori o le veline».

Alle 16 in Fiera dibattito sul diritto di voto, organizzato con le altre associazioni della rete "Diritti ora" a cui parteciperà il sindaco di Ancona Sturani e l'on. Giacco. Domani si parlerà delle rimesse economiche degli stranieri con Eros Moretti, docente dell'Università Politecnica delle Marche e Paolo Sospiro, dottorando in Economia dello sviluppo a Firenze. Il circolo Ilé Aiyé ha ospitato ieri sera la festa Firenze-Parigi-Londra.

Fr. San.